



ANELLO VEZZA D'ALBA (CN)

Escursione sul “Sentiero del Tasso”

25 aprile 2019

A Vezza d'Alba, territorio delle Rocche del Roero e prima tappa della Strada Romantica delle Langhe e del Roero, sono stati tracciati e palinati quattro sentieri tematici ad anello. Quello descritto è il ‘Sentiero del Tasso’ che è caratterizzato da una grande varietà paesaggistica. Percorre la sommità panoramica del borgo di Vezza coi suoi innumerevoli vigneti, giunge alla folta vegetazione in cui si nasconde il silenzioso Santuario di Madonna dei Boschi, e chiude l'anello attraversando la Val Tassera, conosciuta proprio per le numerose tane di tasso che ospita nei suoi anfratti più nascosti.

Descrizione del percorso

Il Sentiero del Tasso ha inizio nel centro storico di Vezza d'Alba: il pannello generale con la mappa del percorso si trova di fianco al Palazzo Municipale, in piazza San Martino, dove è anche possibile visitare il Museo Naturalistico del Roero.

Seguendo la direzione indicata dalle paline, si raggiunge la chiesetta San Bernardino e si imbecca la strada a sinistra della biforcazione. Al limitare delle ultime case del paese, si incrocia il Pilone San Sebastiano, che fa da bivio a due strade.

Imboccato il percorso sulla destra, in direzione ovest, si percorre un lungo tratto di sentiero pianeggiante e molto panoramico, mantenendo il crinale della collina tra vigneti e appezzamenti di frutteti. Da qui si possono scorgere i borghi di sommità del Roero, con la torre di Montaldo Roero, il castello di Monteu Roero, il castello di Cisterna d'Asti e, se la giornata lo permette, la corona alpina che fa da sfondo alle colline.

Molti degli innumerevoli vigneti che si incontrano sono appezzamenti storici: Vezza d'Alba ha avuto, dal Medioevo, una naturale inclinazione a questo tipo di coltura, testimoniata da molti documenti d'epoca. I Conti Roero avevano i migliori appezzamenti e alcune denominazioni di vitigni come la ‘favorita’ e l'antico ‘rossese’ sono tipicamente autoctoni.

E' opportuno prestare attenzione alle indicazioni della segnaletica sul sentiero in quanto, in prossimità dei vigneti è facile non vedere alcuni segnali e imboccare altre strade.

In particolare, in prossimità di un grosso portico in legno contornato da vigne, occorrerà svoltare a sinistra. In corrispondenza della Frazione Sanche il percorso inizia a scendere gradatamente, per raggiungere la località Violi; una borgata isolata caratterizzata dalla presenza di un forno comunitario proprio sul limitare del Sentiero. Un tempo i forni erano affidati alla manutenzione comunitaria, ed ogni famiglia poteva infornare il proprio pane secondo una serie di turni e rituali strettamente regolamentati.

Una serie di tornanti su strada asfaltata ci portano sulla strada provinciale di fondovalle SP 257: qui si prosegue dritto per altri 400 mt lasciandosi sulla destra la deviazione per S. Rocco di Montaldo Roero. Raggiunto un piccolo pilone a bordo strada, si svolta a destra imboccando una strada sterrata. Si prosegue su un fresco sentiero di fondovalle per circa 300 mt, si svolta a sinistra e si prosegue per una piacevole salita tra boschi ombrosi e vigneti. Quest'area, contraddistinta dal toponimo Vadolmo, è importante per il ritrovamento di un femore fossile di un mastodonte, un erbivoro di grosse dimensioni del periodo del Pleistocene; il reperto è custodito nel Museo Naturalistico del Roero, al centro del paese.

Risaliamo quindi verso la località Valmaggioro, zona di arditi vigneti aggrappati ai ripidi costoni collinari: qui la valle è ancora completamente intatta e silenziosa, ed è stata inserita tra le zone a candidatura Unesco di Langhe Monferrato e Roero.

La strada diventa asfaltata poco prima della borgata abitata, e il percorso si sovrappone al Sentiero S4. Attraversata la borgata, si abbandona l'asfalto svoltando a sinistra e risalendo nuovamente una zona di vigneti. Il Sentiero si mantiene poi in quota con brevi saliscendi per arrivare alla deviazione per il Santuario di Madonna dei Boschi.

Qui il percorso ufficiale del Sentiero prosegue verso valle, ma noi andremo a visitare il Santuario, luogo di frequentazione preistorica e risalente alla seconda metà del XII secolo. Immerso nel verde sulla cima della collina, sarà il punto sosta della nostra escursione.

Scendendo sul Sentiero del Tasso, il percorso procede su strada a tratti asfaltata che in prossimità di un ampio tornante svolta a destra: questa zona è chiamata Val Tassera (anticamente Valle Taxeria) e dà il nome al percorso per via delle numerose tane del mammifero. Il tasso è un animale largamente diffuso nel Roero: qui trova l'ambiente adatto alle sue esigenze di vita riservata e per lo più sotterranea negli angoli meno frequentati dei boschi fitti e vede una crescente diffusione nell'area.

Attraversato il bosco di Val Tassera il Sentiero ridiscende, per poi affrontare una ripida salita a lato di un imponente vigneto. Giunti in cima ci si inoltra in un fitto bosco in cui il sentiero degrada in una serie di spettacolari tornanti che portano al fondovalle di località Borgonuovo.

Qui, dalla piazza delle scuole, si prosegue per un breve tratto su asfalto e si imbecca poi a destra l'antica salita (detta “montata” di Vezza), a tratti ancora pavimentata con l'antica “sternia” locale, un lastricato di cemento e piccole pietre rotonde. Questa ci porta al centro di sommità del paese nella piazza S. Bernardino, chiudendo l'anello attraverso con una bella ma decisa salita verso il capoluogo.



Partenza: ore 7,00 presso parcheggio ex Caserma Cavalleria lato via Kennedy

Trasferimenti: con bus (con un minimo di 30 partecipanti).

Tempo di percorrenza: 4,30 h circa (escluse le soste)

Lunghezza del percorso: 12,5 km circa

Dislivello totale: + 570 mt (in salita) / - 524 mt (in discesa)

Difficoltà: E

Pranzo: al sacco

Attrezzatura consigliata: scarponcini ed equipaggiamento da trekking, indumenti antipioggia, bastoncini

L'escursione non richiede grandi sforzi fisici ma è necessario essere in salute

e svolgere continuamente un minimo di attività fisica

Referenti organizzativi: Mauro Vischi

Prenotazione: entro giovedì 18 aprile 2019

· presso la nostra sede il giovedì - dalle 21 alle 22

· telefonando al 3384093716

· tramite posta elettronica: micologicovoghera@gmail.com

La quota di partecipazione sarà raccolta in bus nel viaggio di ritorno

I non associati dovranno corrispondere € 5,00 per la copertura assicurativa obbligatoria e le spese di gestione della pratica

Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo. Rispettare le regole per una buona riuscita dell'escursione.

Non sopravanzare il capo gita e non abbandonare il gruppo o il sentiero: chiunque lo faccia sarà considerato

'fuori gita', ai fini della responsabilità assicurativa propria e degli organizzatori

Segnalare tempestivamente agli accompagnatori ogni problema

Annotarsi il numero telefonico del gruppo e/o del capo gita, da utilizzare in caso di perdita di contatto col gruppo

Essere solidale e proattivo con gli altri partecipanti alla gita

Prossimo appuntamento:

12 maggio 2019

Monte Tobbio da Voltaggio (AL)

